

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
e domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestrale o trimestrale in
proporzione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-
rta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal librai-
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E. e dal librai Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

Al nostri benevoli associati. Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associandosi nel 1880, ne pagheranno in anticipazione l'intero prezzo.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 dicembre contiene:

1. R. decreto 30 novembre che autorizza il consorzio d'irrigazione Giuliani a derivare una determinata quantità di acqua dall'Adige.
2. Id. 23 novembre che autorizza il comune di Borgomanero ad accettare il legato Gattico.
3. Disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

MORIR BENE!

Che la Camera dei Deputati che si diede il titolo di Camera della *riparazione*, abbia vissuto male, nessuno è che lo neghi. Ora la *Toscana* foglio di Sinistra così le raccomanda di *morir bene*:

«Cominciò col prorogare le sue tornate a causa della crisi ministeriale; poi proseguì col non trovarsi per più sedute e per più giorni in numero; indi intraprese i suoi lavori e ora li continua, ma il di lei passo è così tardo, così svogliato l'andamento, così trascurato l'insieme, che fa proprio dubitare della opportunità del sistema rappresentativo (a noi stessi che ne siamo fautori convinti) nel nostro paese!»

«Sappiamo che la Camera attuale ha vizi d'origine e mali intestini che le rendono impossibile un lavoro serio, assiduo, coscienzioso, determinato: sappiamo pure che ha i giorni contati e che chi presente di morire non ha più vigore, non ha più lena, non ha più volontà di affrontare e risolvere i grandi problemi.

«Ma sappiamo ben pure che un corpo legislativo deve, anche morendo, una cosa almeno curare, cioè: di morire con dignità.

«Lungi quindi dall'animo nostro il pensiero di chiedere o di aspettarci degli eroismi e dei sacrifici. Le chiediamo e ci aspettiamo soltanto che muoia bene. Le nostre richieste e le nostre aspettative non sono, ci sembra, eccessive.»

La *Gazz. Livornese* pare non creda alla buona morte della Camera attuale; che ha così male vissuto secondo il giornale di Sinistra. Non sarà buona soprattutto perchè non è pronta a darsela da sé subito, discutendo immediatamente la riforma elettorale e chiudendo gli occhi in santa pace. Quindi la vorrebbe vedere sciolta senz'altro affinché il Paese ci cavasse da una situazione che peggiora sempre più.

Essa però, dopo votato l'esercizio provvisorio del bilancio, se ne andrà a godere le feste e tornerà sconclusionata come prima. Sta agli elet-

tori adesso a far sentire la loro voce. Non è più il caso di ripetere le parole *inertis sapientia*. Il Paese restando inerte avrà il Governo che si merita, cioè il *Sandonatismo* esteso a tutta l'Italia, dacchè si vedono anche due galantuomini come il Cairoli ed il De Sanctis addattarsi e gettare la città di Napoli in mano ad esso, dopo avere cercato di frenarlo, l'uno col Varè e col Bargoni uomini onesti, l'altro coi suoi articoli morali nel *Diritto*, che pure ora, causa il suo ministerialismo, vede tutto bene.

La stampa discute ora l'opuscolo del Marselli che aspetta qualche rimedio dai Centri. Vedremo.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 16.

Apertasi la discussione sulla Legge per l'aggregazione del Comune di Pareto al Mandamento di Spigno, Monferrato, Guala prega il Ministero che provveda con Leggi speciali al miglioramento della costituzione amministrativa e giudiziaria di alcune Province, anziché attendere indefinitamente la Legge generale. Depretis risponde che il Governo, senza rinunciare al disegno generale, va provvedendo ai casi più urgenti, come il presidente, con Leggi speciali. Approvansi poi gli articoli di detta Legge astenendosi Sanguinetti Adolfo.

Approvansi inoltre senza discussione i seguenti disegni di Legge: Approvazione della dichiarazione scambiata colla Serbia pel regolamento delle relazioni commerciali fra essa e l'Italia; nuova proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle Decime Feudali nelle Province Napoletane e Siciliane; modificazioni e aggiunte alla Legge sulle Espropriazioni per causa di pubblica utilità; nuova modificazione all'art. 24 della Legge sulla Pesca.

Annunziatisi poi un'interrogazione di Mascilli sulla opportunità di stipulare una Convenzione con la Società delle Ferrovie Meridionali per promuovere il movimento sulle Linee esercitate da essa, viene rimandata per proposta di Baccharini al Bilancio dei Lavori Pubblici e procedesi allo scrutinio segreto sulle Leggi testè approvate nei singoli articoli e su quella per le Opere Marittime in alcuni Porti del regno discussa ieri. Lasciansi aperte le urne.

Prendesi poi a trattare le conclusioni della Giunta sopra l'elezione contestata di Gabriele Ravelli, Deputato del Collegio di Cicciano. La Giunta propone sia convalidata. Billia e Grossi combattono tali conclusioni, che vengono sostenute da Conreale, Relatore, e da Morini, Presidente della Giunta. Incagnoli con Billia propone l'annullamento. La Camera approva invece le conclusioni della Giunta.

Proclamasì poscia il risultamento dello scrutinio sulle Leggi discusse, che sono approvate.

Apresi la discussione generale sul Bilancio dell'Entrata e Spesa pel 1880 per l'Amministrazione del Fondo pel Culto. Plebano, premesse considerazioni generali intorno a questa Amministrazione, dimostra la necessità nonchè l'utilità di riordinarla mirando segnatamente a separare quella del Patrimonio derivato dalla Legge 1866,

che è proprio dello Stato e dei Comuni, da quello derivato dalla Legge 1867, che vuole essere esclusivamente riservato alle spese del Culto. Grimaldi dichiara associarsi all'Ordine del giorno proposto dalla Commissione, col quale invitasi il Governo a studiare se e come sopprimere l'Amministrazione del Fondo pel Culto e presentare prima del Bilancio definitivo un progetto per ordinare i servizi ora affidati e gli scopi delle Leggi che la hanno costituita. Augurasi che il Ministro, accettandolo, definisca le questioni pendenti, sicchè quella dell'Amministrazione, possa regolarmente procedere da sola. Propone poi che non votisi la somma iscritta in Bilancio per la spesa col titolo di interessi del debito verso il Tesoro dello Stato per anticipazioni fatte e da farsi, perocchè lo Stato è debitore anche esso verso il Fondo della Rendita, che avrebbe dovuto inscrivere a favore dell'Amministrazione del Culto ad ogni incameramento di beni ecclesiastici. Si lasci il capitolo quale promemoria, finchè nel Bilancio definitivo conoscesi la differenza fra il debito del Fondo verso lo Stato e viceversa. Toaldi domanda spiegazioni sulle osservazioni contenute nella Relazione della Commissione circa lo squilibrio di questa Amministrazione, che dicesi consumare ogregia parte delle sue rendite in spese puramente accessorie. Laporta risponde a Grimaldi, giustificando le conclusioni della Commissione massime in quanto riferiscono all'obbligo del Fondo pel Culto di rifondere allo Stato le sovvenzioni che ne ricevette.

Il seguito della discussione rimandasi a domani.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 16: Continuando i contrasti fra l'on. Magliani e la Commissione del bilancio a proposito dei 15 milioni sui coloniali, si vorrebbero inscrivere questi milioni almeno per memoria; ma Magliani sinora rifiuta, sebbene i colleghi gli facciano pressione perchè accetti.

L'on. Saracco è partito. L'ufficio centrale del Senato con voto unanime deliberò di insistere nella sospensione del macinato.

Iersera nell'adunanza dell'Associazione della stampa vi fu un'animata discussione a proposito dei biglietti ferroviari; si pronunciarono severissime parole contro il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, il quale respinse con forma scortesissima qualunque discussione in proposito, mentre le Romane e le Meridionali si dichiararono pronte a concordare un progetto di facilitazioni per i membri della stampa. Si è deliberato di stampare la relazione e di attivare una propaganda per vincere tutte le difficoltà.

Non si conferma che S. M. la Regina si trovi in istato interessante.

Il *Corr. della Sera* ha da Roma 16: Il Consiglio dei ministri deliberò la nomina dell'on. Terenelli (siciliano) a segretario generale della pubblica istruzione. L'on. Terenelli ha accettato. I giornali ufficiosi assicurano che l'on. Ronchetti si indurrà a rimanere segretario generale della Grazia e Giustizia.

entazione, termometri perfettamente concordi possono indicare temperature molto diverse. E perciò la temperatura di uno spazio o di un corpo è un fatto che ha in sé nulla di assoluto, ma è piuttosto una questione di rapporti, ossia è il risultato di un certo numero di fattori e di influenze, che accompagnandosi e sovrapponendosi nella loro azione determinano quella temperatura. In quest'ordine d'idee sta appunto la spiegazione di alcuni fenomeni che attirano la pubblica attenzione. Ne considero due.

Si domanda perchè dopo tanto freddo non si veda ancora gelata la roggia della Città.

Il perchè sta in primo luogo in ciò, che l'acqua della roggia è incassata sul fondo di un canale le cui pareti verticali si elevano ad una certa altezza sopra il pelo dell'acqua stessa e perciò viene così ristretta l'ampiezza delle zone di cielo verso cui l'acqua può perdere calore per irradiazione. In secondo luogo lateralmente al canale della roggia stanno masse grandissime di terreno e di fabbricati, che non hanno ancora potuto raffreddarsi. Non i fabbricati, a motivo del calore artificiale, che vi si sviluppa, e della vita animale, che vi si svolge: non le masse del terreno perchè esso ha continuato ad assorbire e ad immagazzinare i raggi calorifici di quel tanto sole che fino al 29 ottobre p. p. continuò a rallegrare l'autunno. E poi la stessa neve caduta il 30 ottobre sta lì, quasi ottima coperta di lana, ad impedire il raffreddamento. La massa di terreno adiacente, ed i fabbricati sono quindi due sorgenti di calore per la roggia.

Francia. Si ha da Parigi 16: Un dispaccio privato da Bruxelles dice che oggi è stata tenuta l'adunanza generale degli azionisti della Banca europea, convocata in seguito alla catastrofe Philippart. Ma non essendo riuscita in numero legale per deliberare, l'adunanza fu rimandata al 26 gennaio prossimo.

Tuttavia, il presidente, signor Blanc, ha dato lettura all'assemblea del rapporto provvisorio. Risulta da questo documento che le perdite sofferte dalla Banca ascendono a circa 15 milioni. Il rapporto soggiunge, potersi sperare che questo istituto sarà in caso di rialzarsi, molto più che l'affare dell'Alfa in Algeria e altri affari impegnati promettono buoni risultati.

Nella seduta di ieri, la Camera ha rimandato a oggi lo svolgimento dell'interpellanza Lockroy sull'applicazione della legge relativa all'amnistia.

Corre voce che il deputato bonapartista Cuneo d'Ornano rivolgerà al Governo un'interrogazione circa certe concessioni di terreni in Algeria, ottenute da alcuni deputati, che facevano parte della Commissione parlamentare spedita a studiare le condizioni della Colonia sul finire dell'estate scorsa. Prevedesi uno scandalo.

— Si ha da Parigi 16: A Malacène (nel dipartimento di Valchiusa) Humbert tenne una riunione che fu sciolta dalla polizia, per tumulti insorti fra i due partiti.

Oggi ha luogo il funerale di Dupont, celebre tipografo: domani quello di Minie, inventore della carabina che porta il suo nome.

Monsignor Freppel, vescovo di Angers, scrisse una lettera al ministro Ferry, protestando perchè si sia data la presidenza degli Ospizi di quella città, la quale contiene 60.000 cattolici, ad un pastore protestante.

Turchia. Uno dei più importanti giornali turchi vede la luce, indovinate dove? A Napoli. Non lo abbiamo mai saputo; è il corrispondente costantinopolitano del *Journal des Débats* che ce lo apprende con queste parole: Ali Chefkati bey, uno dei partigiani più devoti dell'ex-sultano Murad, pubblica da alcune settimane a Napoli, sotto il titolo di *Istikbal* (Avvenire) un giornale in lingua turca che produce una gran sensazione a Costantinopoli. Questo foglio, fatto molto bene, è stampato in carta da lettere e arriva per la posta sotto piego. Quelli che lo ricevono hanno cura di nascondere gelosamente e di leggerlo in casa la sera per paura di compromettersi. Il giornale in discorso contiene infatti articoli molto pepati, anzi talvolta violenti, imperocchè si vedono scaturire di qua e di là scintille incendiarie come quelle del Vesuvio. Ali Chefkati è secondato nel suo compito da alcuni esiliati politici che risiedono a Napoli. Assicurasi che parecchie migliaia di copie vengano mandate in provincia. Questa propaganda rivoluzionaria inquieta il Palazzo; ma bisogna bene che il sultano, si rassegni a sopportare le conseguenze del regime arbitrario e assoluto che gli piace seguire.

Russia. Il *Corriere russo* di Mosca così

E sono precisamente queste due sorgenti di calore, aiutata anche dalla natura stessa dell'acqua (la quale, a circostanze pari è il corpo che fra tutti in natura impiega più tempo a raffreddarsi) che vengono riscaldando l'acqua mano a mano che essa tende a raffreddarsi, che per un certo tempo impediscono la sua congelazione. Altro fatto in apparenza strano è questo. Una giornata in cui la temperatura sia di due soli gradi sotto lo zero, ma l'aria, sia fortemente agitata da vento impetuoso, è senza dubbio men fredda che una giornata in cui, l'aria essendo calma e tranquilla, la temperatura sia di dieci gradi sotto lo zero. Eppure una persona qualunque, stando ai soli criteri della sensazione, giudicherà le temperature di queste due giornate precisamente a rovescio, e dirà più fredda la giornata ventosa e più calda la giornata ad atmosfera tranquilla. In questo caso le indicazioni del termometro sono in piena opposizione colle dichiarazioni delle persone; tuttavia è la persona e il termometro asseriscono il vero, ma giudicano e parlano di fatti diversi. Il termometro accusa e nota il fatto reale, la temperatura dell'aria in via assoluta, mentre la persona accusa ed esprime un fatto fisiologico, un fatto personale, ossia una correlazione che passa fra la temperatura del proprio corpo e la temperatura dell'aria. A persuadersene basta riflettere, che nella giornata ventosa l'aria ha la stessa temperatura del termometro e perciò i successivi strati o masse dell'aria stessa non possono dare né ricevere calore dal termometro. Be-

APPENDICE

TEMPERATURE INVERNALI

Nel n. 296 del 12 corrente dicembre il *Giornale di Udine* affermava che la minima temperatura di quest'anno sia stata di 12 gradi centigradi sotto lo zero, ossia al di sotto di quella temperatura alla quale l'acqua si riduce in ghiaccio. Il vero è che la temperatura minima a Udine fu invece di 13.4 il 8 del mese corrente sulla terrazza dell'osservatorio meteorologico e perciò all'aperto.

Ma si deve notare che in questa stazione meteorologica si hanno due termometri destinati ad esplorare la minima temperatura d'ogni giorno. L'uno è quello sulla terrazza e che segnò la predetta temperatura di 13.4 sotto lo zero; l'altro è esposto sul di fuori di un finestrone, che prospetta verso il nord dell'orizzonte di Udine ed è perciò esposto in guisa da non poter mai esser colpito dai raggi del sole. Questo secondo termografo a minima — le indicazioni del quale sono le indicazioni ufficiali dell'osservatorio di Udine — sta sotto una tettoja, che lo protegge contro gli eventuali pericoli di rottura per grandine o per urto di altri oggetti, talvolta trasportati dalla violenza del vento. La quale tettoja però se assicura la durata dello strumento, ne influenza in pari tempo le indicazioni per modo, che esse indicazioni risultano sempre più elevate di quello che sarebbero senza la predetta

tettoja. Locchè è naturale. E così impedita l'irradiazione verticale, ossia il raffreddamento verso gli spazi celesti, che è sempre molto rilevante nelle notti serene.

Ora, come dissi, è questo termografo e non quello della terrazza, lo strumento ufficiale dell'osservatorio e le temperature da esso segnate vengono spedite all'ufficio centrale della meteorologia italiana in Roma siccome le minime di Udine. La qual cosa per quanto possa a prima giunta parere arbitraria, è perfettamente giustificata e corretta, se si pensi che le temperature minime per esempio di Roma, di Palermo, di Torino ecc. per essere paragonabili con quelle di Udine, devono essere esplorate e raccolte non solo con termometri perfettamente concordi, cioè tali che nello stesso luogo dovessero tutti indicare la stessa temperatura, ma devono anche essere egualmente situati e perciò trovarsi in eguali condizioni di esposizione. Ed è appunto questa condizione, che si raggiunge ordinando, nella istituzione di un osservatorio, la medesima orientazione del fabbricato e l'analoga collocazione degli strumenti meteorologici. Nella notte stessa del 7 dicembre il termometro ufficiale segnò 11.0 gradi sotto lo zero. Resta vero tuttavia che a Udine sulla terrazza dell'osservatorio la minima temperatura di quella notte fu di 13.4 sotto lo zero. E dissi a studio sulla terrazza dell'osservatorio, giacchè variando le condizioni dell'esposizione può del pari variare la condizione termometrica. Ed ecco perchè in luoghi diversi ed in circostanze diverse di ori-

descrive la partenza dello czar da quella città, il giorno dopo l'attentato. «Il treno imperiale doveva partire alle 9 della sera (del 2 dic) ma l'imperatore diede ordine che la partenza avesse luogo soltanto alle 10. L'imperatore partì dal palazzo del Cremlino e si recò alla stazione in una carrozza di Corte. Sedeva a suo fianco il governatore generale di Mosca, principe W. A. Dolgurukoff, e si posero i cavalli al più precipitoso galoppo. Davanti alla carrozza cavalcava il direttore generale della polizia di Mosca accompagnato da cinquanta gendarmi a cavallo. A ciascuno dei due sportelli cavalcavano cinquanta cosacchi della Guardia del corpo. E dietro alla carrozza venivano cinquanta ussari della Guardia del corpo colla sciabola nuda. Inoltre facevano spalliera dal Cremlino alla stazione tre reggimenti di fanteria e quattro di cosacchi».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Corte d'Assise. Ieri l'altro fu discussa ed definita la causa contro Venturini P. di Gorizia di Codroipo, accusato di ferimento volontario susseguito da morte, per avere inferto nella sera 9 marzo 1879 in Gorizia a Bertoli Giov. Batt. delle percosse che gli cagionarono la perdita di due denti ed in capo a poco più di tre mesi, la morte.

Il Venturini era difeso dall'avv. Tamburini; il P. M. era rappresentato dal sig. Baida Sostituto Procuratore del Re. All'udienza furono sentiti 2 periti medici del P. M., i quali asseverarono che il Venturini morì per pachimeningite membranosa, susseguita da acuta infiammazione della pia madre, che chiede origine all'idrocefalo ed al ramollimento del cervello. I periti stessi dichiararono come cosa più probabile che la lesione esterna riportata dal Bertoli alla testa abbia destato le alterazioni interne di che sopra e la di cui morte, non escludendo che altre cause preesistenti o sopravvenute dopo il fatto abbiano concorso a facilitare maggiormente lo sviluppo di tale male. Anche il perito di difesa, (dott. Franzolini) divenne a tali conclusioni sulla malattia che trasse a morte il Bertoli; pose però in dubbio se la lesione riportata dal medesimo sia stata la causa di tale malattia, osservando che non aveva dati per escludere altre cause, non essendo state esaminate dai periti medici le carni toracica ed addominale del Bertoli, avendo gli stessi limitata la sezione del cadavere alla sola testa, ed accennò ad altre cause che non siano traumatiche, le quali possono produrre la pachimeningite.

I testimoni sentiti sulle circostanze di fatto prodotte dal P. M. e dalla difesa indussero il P. M. stesso a concludere chiedendo che i giurati dichiarino colpevole il Venturini di ferimento volontario susseguito da morte dopo i 40 giorni dal fatto, ferimento che non per sola sua natura, ma per altre cause preesistenti o sopravvenute al fatto produssero la morte, senza che potesse facilmente prevedere le conseguenze della propria azione, ed a seguito di provocazione.

Il difensore sostenne che il Venturini non può esser tenuto colpevole di ferimento, ed in ogni caso egli non è responsabile che di un ferimento involontario che non ebbe nessuna conseguenza sull'esito letale del Bertoli.

In ogni peggior ipotesi sostenne che il Venturini fu gravemente provocato ed agì in istato attuale di legittima difesa propria od altrui, e per difendere anche la propria abitazione da una scalata. In via del tutto subordinata chiese che i Giurati ammettano tutte le scusanti chieste dal P. M. con le attenuanti.

I Giurati risposero che il Venturini commise un semplice ferimento, nel mentre respingeva una scalata alla di lui casa, ed in base a ciò fu assolto e scarcerato.

Il cav. Vanzetti. I giornali di Venezia salutano con piacere il ritorno in quella città

del cav. Vittorio Vanzetti, e la Venezia ricordando le parole dei giornali udinesi sulla partenza dell'egregio magistrato dice che le fu caro di veder pubblicate quell'espressioni di affetto e di stima. «All'indirizzo di un funzionario zelantissimo, di un dotto ed eloquente magistrato, di un gentiluomo di alta e squisita cortesia, cui fino da anni si pronosticava, a ragione, una brillante e degna carriera».

Biblioteca di Udine. Doni dagli Autori: Sacchi: 1 tipografi ebrei di Soncino, Cremona 1877. Vitale: La storia di un zolfanello, Milano 1878 e Guida alle osservazioni del cielo con carta, Torino 1879. Garollo: Teodorico re dei Goti, Firenze 1879.

Dal dott. E. Geatti: Trucchi, poesie italiane di 200 autori, vol. 4, Prato 1847. Pirona, Marinelli, Joppi, Blasigh: Opuscoli di cose friulane. Ottelio co. Lodovico: 25 volumi in folio di Opere di antichi giuriconsulti.

Acquisiti. Villani-Vite d'uomini illustri, Fir. 1826. Brunetto Latini: Il tesoretto, id. 1813. Cino da Pistoia: Vita a poesie, Pisa 1813. Lorenzo de' Medici: Poesie, Bergamo 1763. Dal Pozzo: Storia dell'Ordine di Malta, vol. 2 Verona 1703. Riccati: Delle forze vive, Bologna 1749. Molossi. Uomini illustri di Lodi, vol. 2 fig. Albertano: Tre trattati, Brescia 1824. Manuali di agronomia, storia italiana, logismografia, letteratura inglese ed economia politica, vol. 5 Milano 1879. Ferrario: Il costume antico e moderno, vol. 21 fig. Fir 1830. Senofonte: Anabasi, Strad. Mil. 1877. Bohmert: La partecipazione al profitto, Mil. 1880. Farini: Questioni sanitarie ed economiche sulle risaie, Firenze 1845. La Storia di Attila. Antico romanzo di cavalleria Fir. 1862.

Per cambi. Dionysii Alic. Opera, vol. 2 fol. Lipsiae 1691. Corniani: I secoli della letteratura italiana, vol. 9 Mil. 1818. Crescimbeni: Storia della Volgare poesia, vol. 6 Venezia 1731. Selvatico: Scritti d'arte, Fir. 1859. Tedeschi: Storia delle arti belle. Mil. 1877. Spallanzani: Viaggi, vol. 6 Pavia 1792.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella Gazz. Ufficiale del 16 corr. notiamo la promozione alla 2ª categoria del Cancelliere della Pretura di Sacile, Venzoni Ermenegildo.

Un bell'esempio. Il Cittadino Italiano annuncia che il maestro di musica signor Tosolini ha offerto ai preposti della Scuola elementare gratuita di Santo Spirito d'impartire a quei giovanetti lezioni di musica. Notiamo il fatto, augurando che altri maestri imitino il bell'esempio, offrendo la gratuita opera loro a beneficio delle altre scuole della città, accrescendo così gli insegnamenti che s'impartiscono nelle medesime, senza un maggior aggravio di quelle spese che necessariamente esse importano.

Beneficenza. Domenica scorsa si terminò in S. Maria la Lunga la distribuzione delle 500 elargite in favore di 120 poveri ed impotenti di quel Comune dai signori dott. Adolfo e dott. Giuliano Mauroner di Tizzano, in memoria del compianto fratello Cristiano.

Ammissione all'Istituto Forestale di Vallombrosa. Ricordiamo che il 2 marzo del venturo anno 1880 si terrà in Roma alle ore 9 ant. presso il Ministero di agricoltura, il consueto esame di concorso per l'ammissione di dieci alunni ordinari nell'Istituto Forestale di Vallombrosa. Il relativo programma è stampato a pagina 1112 del Foglio Periodico della Prefettura di Udine.

Per i maestri di musica. Il R. Istituto musicale di Firenze ha aperto il concorso sopra il salmo 116 da porsi in musica per otto voci reali, divise in due cori. Il primo versetto sarà trattato a cori ballanti o spazzati; sulle parole: *et veritas, etc.*, sarà intessuta una fuga a due soggetti. Si rammenta che le parole del testo, secondo le discipline liturgiche, debbono

musicarsi *ut jacent*, vale a dire senza trasposizioni, inversioni, omissioni od altre alterazioni di sorta, salvo le occorrenti ripetizioni. Le condizioni del concorso appariscono dal relativo programma, che può aversi dalla Segreteria dell'Istituto (Firenze, via degli Alfani, n. 84).

Un assiduo (che sia proprio un assiduo?) ci scrive rimproverandoci in termini poco cortesi per non aver noi reso conto dell'accademia letteraria e musicale data dai clericali a S. Spirito per solennizzare «la festa giubilare della proclamazione dogmatica dell'immacolato concepimento della Beata Vergine». Non per rispondere al detto assiduo, la cui interpellanza è redatta in termini che ci dispensano dall'obbligo d'una risposta, ma per soddisfare la curiosità di qualche nostro lettore, che forse si chiede il perché il *Giornale di Udine* non ha parlato di quell'accademia, diremo che non ne abbiamo parlato perché non vi abbiamo assistito, e non vi abbiamo assistito perché non ci siamo stati invitati. Sappiamo che all'accademia intervennero anche persone tutt'altro che clericali, il che ad dimostra che quel partito s'è mostrato per l'occasione di manica larga; ma la manica, per quanto larga, non lo era abbastanza, si vede, per comprendere lo scomunicato *Giornale di Udine*. Ecco perché questo non ha parlato dell'accademia ove non con *cymbalis bene sonantibus*, ma con pianoforte ed altri strumenti e voci sole si celebrò la devota festività.

Cose postali. Inaugurando la parità di trattamento, la nostra Direzione generale delle Poste ha, sull'esempio di quella francese, disposto perché sia dato corso all'invio come campioni di oggetti scompagnati, ancorché nuovi, a condizione che si spedisca un solo oggetto per volta e non abbia un contestabile valore commerciale. La stessa Direzione ha provveduto che le siano trasmesse, dai suoi uffici dipendenti, tutte le lettere provenienti dall'estero nelle quali si possano supporre accluse delle monete, volendo essa stessa provvedere al rinvio immediato all'amministrazione estera mittente di tali lettere.

Licenza liceale. Diamo una buona notizia ai giovani che si sono presentati quest'anno all'esame di licenza liceale e che non sono stati approvati in tutte le prove. Il ministro della pubblica istruzione, in seguito a dubbii mossigli, ha stabilito che i candidati alla licenza liceale i quali nel corrente anno abbiano riportata l'approvazione nel greco, nella storia e nella fisica, hanno facoltà di ripetere nel 1880 soltanto le prove di esame sulle quali sono rimasti insufficienti.

Biglietti di visita. Approssimandosi l'epoca in cui si suole spedire una grandissima quantità di biglietti di visita per mezzo della posta, crediamo utile rammentare che per aver corso con la franchatura di 2 cent. essi debbono:

1. Essere posti entro buste aperte, oppure sotto fascia. Quelli spediti in buste suggellate, ancorché abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere della franchatura di favore.

2. Non contenere alcuno scritto o segno a mano. E' fatta eccezione però per quelli scritti interamente a mano, ovvero a stampa colla indicazione a mano dei titoli, delle qualità e del domicilio.

Eguale poi sono ammessi e possono spedirsi *sotto fascia* od entro *buste non suggellate* i biglietti di visita diretti all'estero, quando siano francati a norma della vigente tariffa.

Teatro Minerva. Questa sera, ultima rappresentazione dei bravi fratelli Perez ed i Tony, il clown eccentrico. Notiamo che con questa sera terminano pure le rappresentazioni dell'uomo volante.

Gli emigranti al Brasile. Il barone Di Javarj, Ministro del Brasile, ha significato al nostro Governo che il Governo imperiale ha con recente decreto sospesi tutti i favori che il regolamento del 1867 accordava agli emigranti

che si recavano al Brasile. Restano quindi avvertiti tutti coloro che intendevano di emigrare per quella regione come d'ora in poi non possono far assegnamento che sulle proprie individuali risorse.

L'età della Ristori. A rettifica d'una notizia sull'età della Ristori che noi avevamo tolta dall'*Adria*, un amico di Cividale ci scrive informandoci che la grande attrice nacque non nel 1818, ma nel 1822, e precisamente alle 2 ant. del 29 gennaio, nella parrocchia di S. Silvestro, di quella città, al n.º 284. Essa fu battezzata nella Chiesa della parrocchia da don Nicola Tossi il 31 del mese stesso. Ringraziamo l'amico di questa notizia, che l'*Adria* certo vorrà riprodurre e con lei tutti gli altri giornali che diedero la sua sbagliata indicazione.

Furto e susseguente arresto. L'altro giorno verso le ore 3 pom. mentre una donna stava facendo degli acquisti presso il negozio Grappin, sito fuori Porta Venezia, le veniva derubato un secchio di rame. Avvertito di ciò un Vigile Urbano, questi, in seguito ad opportune indagini, seppe trovare il ladro, il quale, per sottrarsi alle subite ricerche s'era intanto clandestinamente nascosto in una stalla di certi Casali di S. Rocco. Alle intimazioni del Vigile di seguirlo all'Ufficio di pubblica sicurezza, il ladro, brandendo una ronca, opponeva in sulle prime resistenza, ma fatto persuaso della inutilità di queste minacce, non solo desisteva dalle medesime, ma declinando il proprio nome confessava pure d'essere esso effettivamente l'autore del furto. Codesto personaggio è certo T. D. agricoltore domiciliato nel Comune di Martignacco.

FATTI VARI

Bollettino meteorologico telegrafico.

Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York in data 16 dicembre: «Una perturbazione atmosferica arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Francia, estendendosi sino alla Norvegia, fra il 21 ed il 23 corrente. Sarà preceduta ed accompagnata al nord da pioggia, neve e forti venti, ovvero tempeste dal sud inclinati al nord ovest.»

Concorso. È uscito il manifesto della Camera di commercio di Bologna per il concorso al premio di 3000 lire da assegnarsi al compilatore del miglior libro che sia guida in una scuola educativa di giovanetti operai dell'età da 13 a 16 anni.

Il concorso spira col 31 dicembre 1881, e il giudizio sul merito assoluto e comparativo delle opere presentate è affidato al R. Istituto lombardo di scienze e lettere.

L'autore dell'opera scelta riceverà il premio all'atto che ne presenterà a quella Camera di commercio un esemplare a stampa.

A proposito del disastro ferroviario

avvenuto alla Stazione di Solero, ed in cui il carrozzone della Posta andò in fiamme, togliamo dal *Corriere Mercantile*, ad avviare un pericolo cui vanno maggiormente esposti i Banchieri ed i Negozianti, sappiamo esserci alcune Compagnie di Assicurazioni, che, mediante un piccolissimo compenso, garantiscono le spedizioni di oggetti di valore anche contro i casi di forza maggiore o fortuiti, che, come si è detto, non sono garantiti né dall'Amministrazione ferroviaria, né dall'Amministrazione Postale, le quali non rispondono che del furto o smarrimento avvenuto per colpa del proprio personale. Ci crediamo quindi in obbligo di far conoscere questo mezzo economico e sicuro di tutelare i propri interessi, certi di rendere al pubblico un segnalato servizio.

«Fra le Società, che hanno attivato la assicurazione contro il rischio dei trasporti di valori, e con un buon successo di lavoro, appunto per la modicità dei premi, ha vi la Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia, la quale in questa Città rappresentata dalla signora Luigia Girardini Agente principale avente l'ufficio in Via della Posta al n. 28.»

Emissioni. Nelle odierne condizioni finanziarie — mentre cioè la Rendita è al 91 0/0 — e le Banche a stento ricevono denaro al 30 0/0; è una buona notizia per il capitalista quella delle emissioni di valori che rendono il 7 0/0.

Questa buona notizia che la procura il banchiere Compagnoni, il quale annunzia la emissione di 900 obbligazioni Caltanissetta ipotecarie.

Tutto il segreto di questa operazione sta nel fatto che il prestito relativo fu concluso due anni fa quando il denaro era assai più caro.

Ecco perchè il sig. Compagnoni, che ha avuto l'accortezza di tenere in «portafoglio» un certo numero di Obbligazioni, può cederle a condizioni eccellenti pel pubblico.

Grandi e piccoli capitalisti trovano una guida sicura nella *Finanza* di Milano. Il giornale li tiene a giorno di quanto avviene nel mondo finanziario, industriale e commerciale. L'Agenzia, che gli è annessa, eseguisce poi disinteressatamente le operazioni delle quali la incaricano gli abbonati. È un periodico degno della laboriosa Milano.

CORRIERE DEL MATTINO

Il ministero francese è uscito trionfante dall'interpellanza Lockroy sull'applicazione par-

Osservazioni del Venerio da 1803 a 1842 inclusivamente.

		Temperatura sotto lo zero
1803	6 febbraio	12.1
1808	3 dicembre	10.0
1813	3 febbraio	10.8
1814	21 febbraio	10.1
1820	15 gennaio	11.4
1830	1 febbraio	11.7
1836	2 gennaio	11.2

Stazione meteorologica di Udine da 1867 a 1879 inclusivamente.

		Temperatura sotto lo zero
1869	23 gennaio	10.4
1879	8 dicembre	11.0

Dal 1843 al 1866 non furono istituite regolari osservazioni meteorologiche a Udine.

Questo tabellino dimostra che, dopo tutto, i rigori invernali a Udine sono relativamente moderati. In Francia, quanto a freddo, si sta assai peggio. A Parigi per esempio si ebbero degli inverni ben più aspramente severi. Ecco la prova nella tabellina seguente:

nella tabellina seguente:

Temperatura sotto lo zero		Temperatura sotto lo zero	
1709	18.7	1798	17.6
1716	19.7	1829	17.0
1776	19.1	1830	17.2
1783	19.1	1838	19.2
1788	21.5	1859	16.2
1795	23.5	1871	21.3

diversa è la condizione rispettiva della persona e delle masse d'aria successive e sempre rinnovate con cui la persona stessa viene a contatto. Mentre la temperatura della persona è di circa 37.5 gradi sopra lo zero, la temperatura dell'aria essendo per ipotesi di 2 gradi sotto lo zero la differenza risulta di 39.5 gradi. Ora se l'aria fosse calma e tranquilla ben poco calore verrebbe sottratto al corpo della persona dallo strato d'aria involupante, che si manterrebbe sempre il medesimo, ma in causa del vento cambiandosi in vece continuamente e rinnovandosi lo strato d'aria involupante, la sottrazione di calore diventa continua, e questa sottrazione di calore si traduce per la persona in continua perdita di calore e perciò in sensazione di freddo. È fatto somigliante a quello di una borsa di danaro, il quale vi si mantiene se tenue sia la spesa e fatta una volta soltanto, mentre la borsa in breve tempo si vuota se la spesa sia continua e per giunta anche di qualche rilievo.

Torno a bomba. L'inverno che comincia — giacché per meteorologi l'inverno comincia col 1º dicembre, mentre gli astronomi lo fanno cominciare circa il 21 dicembre — l'inverno, dico, si presenta seriamente minaccioso. Non sarà senza qualche interesse uno sguardo retrospettivo sulle date di maggior freddo notate a Udine ed altrove.

Pongo sotto gli occhi, di chi legge, lo specchio che segue nel quale sono notate soltanto le temperature che a Udine raggiunsero o sorpassarono i dieci gradi sotto lo zero.

ziale della legge sull'amnistia. La discussione è stata lunga e burrascosa, e il più acerbo fra gli oratori avversari al Gabinetto fu il Clemenceau, capo dei radicali, che ha mosso un attacco a fondo contro il ministero. Questo attacco però non impedì ad un ordine del giorno favorevole al gabinetto di essere accolto con 234 voti. 55 furono i voti contrari. E peraltro a notarsi che l'intera destra si astenne dal voto. La frazione dell'estrema sinistra e l'unione repubblicana votarono contro. Resta ora a sapersi quanto il ministero resterà consolidato da questo voto.

La commissione militare della Camera dei deputati austriaci accettò con 14 voti contro 7 la proposta di aderire alla deliberazione della Camera dei Signori riguardo la legge militare, dopo avere respinto le proposte dei liberali di fissare la durata della legge a tre anni o ad un anno. È probabile che questa volta anche la Camera si pronuncerà in egual senso. Se ciò non avvenisse, il governo ricorrerebbe senza dubbio alle elezioni generali, il cui risultato apparisce anticipatamente certo: i clericali-feudali-federalisti, favoriti da tutto il meccanismo governativo e dall'influenza della Corte, acquisterebbero una prevalenza assai maggiore di quella che hanno attualmente. Dunque il meglio per i costituzionali-liberali-centralisti si è che la legge venga senz'altro approvata.

La stampa da qualche giorno si occupa in modo particolare della politica della Russia. Pare che si vada d'accordo nel credere nel carattere assolutamente pacifico di tale politica. Durante la ultima visita di Gorciakoff a Berlino (così dicono i telegrammi russi del *Pesther Lloyd* e del *Wiener Tagblatt*) il cancelliere russo si diede un gran da fare per stabilire nel saldo assetto di prima le relazioni turbate fra la Russia e la Germania, e il principe Gorciakoff crede che i suoi sforzi sotto questo rispetto siano stati coronati di successo. In quanto all'Austria-Ungheria, il restringere i nodi allentati dell'amicizia con questo paese non è un compito difficile. Come è noto, al gabinetto di Vienna preme principalmente l'osservanza del trattato di Berlino. La Russia è pronta a secondare le sue mire in questa direzione politica non contraria agli interessi russi. Quanto alla Francia, conviene ormai alla Russia osservare con calma l'andamento della Repubblica, le cui condizioni interne sono talmente incerte che bisogna riflettere prima di entrare in più strette relazioni con lei. La Russia dunque, pensa nuovamente a raccogliersi.

Se la officiosa *Correspondenz* di Budapest è esattamente informata, come si deve ammettere, il governo austro-ungarico ha recisamente respinto la proposta fatta dalla Russia d'un passo collettivo delle potenze a Costantinopoli per appianare la vertenza di Gussinje. L'Austria (dice la officiosa *Correspondenz*) non cesserà di adoperarsi per la esecuzione del trattato di Berlino, ma non può associarsi ad alcun passo riguardo la questione di Gussinje, che potrebbe facilmente rendere necessario un intervento delle potenze, quindi provocare una conflazione e rimettere in campo la questione orientale, appena assopita. Se quanto afferma l'organo officioso è vero, bisogna ben dire che la stessa diplomazia è la prima a riconoscere la fragilità dell'opera da essa creata col trattato di Berlino.

Il generale Cialdini è arrivato in Roma e recossi l'altro al Quirinale per raggiugnare S. M. il Re sulla missione compiuta a Madrid per le nozze reali. (Perseu.)

Roma 17 (ore 2.15). L'Opinione e il Popolo Romano sostengono doversi modificare il progetto relativo ai fondi straordinari per opere pubbliche e sussidi ai Comuni.

Assicurarsi che Cialdini rinunziò a sollevare al Senato un incidente sopra la causa delle sue dimissioni dall'Ambasciata di Parigi.

La Relazione dell'inchiesta sulla pellagra dimostra che i pellagrosi in Lombardia sono 40,000, nel Veneto 30,000, nell'Emilia 19,000, nella Toscana 4000. Totale circa 100,000. (G. di Ven.)

Roma 17 (ore 3.20 pom.) E' insussistente la notizia che l'ufficio centrale del Senato abbia deliberato di proporre la reiezione del progetto sul macinato. L'ufficio non ha ancora concluso.

E' adunata in questo momento la Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele. (Id.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 16. Il Consiglio federale approvò il progetto che fissa il periodo legislativo per l'impero a quattro anni e il periodo pel bilancio a due anni.

Parigi 16. (Camera). Lockroy interpella sull'applicazione della legge sull'amnistia parziale, non la crede conforme alle intenzioni della Camera. Leroyer risponde che la legge è applicata nel suo vero senso, l'amnistia appartiene al presidente della repubblica senza controllo. (Proteste all'estrema sinistra). Leroyer legge lettere ingiuriose dei deputati contro il presidente della repubblica, legge un manifesto di 28 esclusi che reclamano, e sono responsabili di assassini comuni. Il Gabinetto non avrebbe fatto il suo dovere graziando questi individui. Ferry dice che tutto il Ministero divide l'opinione di Leroyer. Clemenceau rimprovera il Gabinetto di tenere in vigore nella stampa le leggi dell'impero. La Camera respinge con voti 276 contro 109 l'ordine del giorno puro e semplice, e approva il se-

guente ordine del giorno di Laverge accettato da Gabinetto: «La Camera, associandosi ai sentimenti del governo, e approvandone le spiegazioni sulla legge dell'amnistia, passa all'ordine del giorno.» Questo è approvato con voti 255 contro 57.

Vienna 16. La Delegazione ungherese elesse presidente l'Arcivescovo Haynald.

Londra 16. Il Parlamento inglese è convocato pel 5 febbraio. L'importazione in Inghilterra degli animali provenienti dall'Italia è proibita, a datare dal 31 corrente.

Vienna 17. La *Gazzetta di Vienna* dice: Wimpfen fu nominato ambasciatore a Roma.

Madrid 16. (Senato.) Il ministro delle colonie dichiarò che il Ministero è d'accordo sulla abolizione della schiavitù.

Costantinopoli 16. I commissari greci indirizzarono alla Porta una Nota, chiedendo la convocazione di una nuova seduta in cui si discutano le proposte nuove. La Russia non insiste nella sua proposta circa Gussinje.

Strasburgo 17. Ieri fu aperta dal Luogotenente la giunta provinciale, cui fu annunziata la presentazione del bilancio provinciale e di vari altri progetti di legge.

Budapest 17. Il conte Szapary subito che sarà pienamente ristabilito in salute, si recherà in Italia.

Berlino 17. Il Consiglio federale votò ieri mezzo milione di marchi per coprire le spese per la partecipazione della Germania alla mostra mondiale di Melbourne.

Londra 17. Il governo ed i circoli militari sono inquietissimi per le notizie che vanno giungendo dall'Afganistan. Gli inglesi hanno dovuto abbandonare Cabul che, rimase in potere di Mahomed khan. Il generale Roberts è assediato e cinto dai nemici a Sherpur. La insurrezione trionfa dovunque. Ajub khan minaccia con grandi forze Kandahar.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17. (Camera dei Deputati). Riprendesi la discussione del bilancio dell'entrata e della spesa pel 1880 dell'amministrazione del fondo pel Culto. Il ministro delle finanze risponde a Grimaldi di mantenere la sua riduzione di quattro quinti sulle spese di detta amministrazione, ma non convenir con lui circa le iscrizioni e gli interessi dovuti dal fondo allo Stato per anticipazioni, e per motivi di forma e sostanza, gran parte dei quali già trovansi accennati nella relazione. Entra in particolari circa questi ed altri appunti.

Grimaldi quindi conclude esortando la Camera ad approvare il nuovo indirizzo dato al tesoro dello Stato e al fondo del Culto, come primo passo del controllo parlamentare voluto per legge; che se lo Stato ha l'obbligo di pagare i suoi debiti, ha anche quello di far rispettare i suoi diritti.

Lanza dimostra al ministro d'aver chiamato a torto irregolare il decreto del 1870.

Magliani spiega meglio le sue parole, onde Lanza se ne dichiara soddisfatto, aggiungendo peraltro che se si vuole che il fondo per il Culto soddisfi agli impegni accollatigli, per legge, di necessità si deve restituire le rendite tolte.

Magliani replica che, tenuto conto degli interessi che il fondo del Culto pagherà per le anticipazioni, nonché della scadenza graduale degli impegni temporanei di quell'amministrazione, fra 9 o 10 anni pareggerà il suo bilancio.

Il relatore Melchiorre, ripilogando la discussione, espone le origini della istituzione della cassa ecclesiastica e dell'amministrazione del fondo pel Culto che le succedette. Ricorda gli atti di questa e di quella, censurando specialmente i procedimenti dell'ultima, e rilevando le gravi conseguenze che ne nascono. Risponde alle considerazioni di Plebano e di Grimaldi, poscia dà schiarimenti intorno alle proposte della commissione ed alla risoluzione da essa formulata, d'invitare cioè il governo a sopprimere il fondo pel Culto, ovvero di riordinarlo in modo che veramente corrisponda agli scopi delle leggi che lo costituiscono.

Minghetti si riferisce ad un'opinione sostenuta dalla Commissione, di doversi cioè iscrivere nel bilancio dello Stato una partita che rappresenti il debito del fondo e gli interessi relativi. Non la ritiene fondata, e, per dimostrarlo, dice che lo Stato aveva l'obbligo di sovvenire senza onere il fondo pel culto, cui non poteva ancora consegnare le rendite risultanti dai beni incamerati. Esamina se realmente sono almeno ad iscriversi nel bilancio dello Stato gli interessi del debito; egli non vi si oppone, ma fa notare che sarà una cifra soltanto figurativa, e nel presente e nel futuro, perchè lo Stato diverrà proprietario del patrimonio e i soli Comuni vedranno molto assottigliato il loro dalla liquidazione dei debiti.

Grimaldi persiste nelle considerazioni da esso già fatte, che non gli sembrano menomate dalle argomentazioni del ministro Magliani.

Magliani risponde sostenendo nuovamente che ogni legge, concernente o la cassa ecclesiastica o il fondo pel culto, se direttamente o indirettamente dava facoltà allo Stato di concedere delle anticipazioni a tali amministrazioni, non escludeva nemmeno che se ne pretendessero da queste i debiti e i corrispondenti interessi. Soggiunge che il credito dello Stato è assodato, che gliene sono senza dubbio dovuti gli interessi, che gli stessi ministeri passati non tolleravano mai

il dubbio riguardo al credito del capitale dello Stato, il che stante è logico e giusto che, almeno da oggi in poi, ne siano pagati gli interessi, e che siffatte furono le ragioni che lo mossero a consentire nelle risoluzioni della Commissione e ad insistervi.

Crispi è d'idea di dovere esporre più particolarmente i motivi onde la Commissione adottò le sue conclusioni, che riassume in queste; cioè: necessità di sistemare finalmente le relazioni finanziarie che corsero e corrono fra lo Stato e il fondo pel culto, inscrivendo nel bilancio gli interessi dei debiti contratti da questo, risolvere inoltre la questione della trasformazione di una amministrazione che, senza continue sovvenzioni dello Stato, non può bastare ai propri obblighi. Egli è convinto che la Commissione fece con ciò il dover suo.

Toaldi e Plebano danno spiegazione di alcune osservazioni da essi fatte nella seduta precedente.

Chiaves si limita a trattare la questione sotto il suo aspetto giuridico, ritenendo che le sovvenzioni concesse dallo Stato al fondo pel culto, non rivestendo a suo avviso carattere di prestiti regolari, ma avendo quello soltanto di anticipazioni, che senza intervento di patto espresso non producono obbligo di corrispondere interessi, opinione sia indebita la iscrizione dei medesimi a carico del fondo.

Villa risponde a Plebano non essersi confusi i due patrimoni del fondo pel culto, cioè dei debiti perpetui e dei temporanei, ma soltanto semplificata l'amministrazione; a Chiaves risponde gli interessi cominciare a decorrere dal 1880, quando la finanza a questa sola condizione lascierà al fondo 23 milioni già pagatigli, ed altri 4 dei quali abbisogna. Scagionando l'amministrazione dalle accuse sollevate, dimostra essere questa complicatissima.

Conchiude far d'uopo un accurato e lungo esame per rendersene conto esatto, e riformarne l'andamento.

Indelli stima suo dovere avendo avuto agio di esaminare minutamente l'andamento dell'amministrazione del fondo pel culto, di difenderla contro le accuse. Le condizioni finanziarie in cui versa non sono altro che la conseguenza delle diverse situazioni che dovette attraversare.

Chiudesi infine la discussione generale. Si presenta da Cairoli la legge per la proroga del trattato di commercio e della Convenzione di navigazione tra l'Italia e la Germania che si dichiara di urgenza.

Calcutta 17. Le comunicazioni con Roberts sono interrotte.

Vienna 17. (Camera). Si procede nuovamente alla votazione del secondo paragrafo della legge sull'esercito. Votarono in favore 180, contro 133. La maggioranza di due terzi non essendosi ottenuta, il paragrafo fu respinto. La proposta di prorogare la legge a tre anni fu pure respinta. La Camera dei signori approvò il progetto sulla peste bovina, e sulla proroga dei trattati di commercio colla Francia e colla Germania.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	761.5	761.9	763.7
Umidità relativa . . .	69	63	63
Stato del Cielo . . .	misto	coperto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione) . . .	N.E.	N.E.	N.E.
Vento (velocità chil. . .	13	13	7
Termometro centigrado	0.9	—0.1	1.0
Temperatura (massima)	2.5		
Temperatura (minima)	—3.5		
Temperatura minima all'aperto	—4.8		

Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.0% god. genn. 1880, da 89.45 a 89.55; Rendita 5.0% 1 luglio 1879, da 91.60 a 91.70.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania. 4, da 138.10 a 138.40 Francia 3, da 112.25 a 112.60; Londra; 3, da 28.20 a 28.25; Svizzera. 4, da 112.15 a 112.40; Vienna e Trieste, 4, da 241.25 a 241.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.59 a 22.61; Banconote austriache da 241.50 a 242.—; Fiorini austriaci d'argento da 2.42 — a 2.42 1/2.

LONDRA 16 dicembre

Cons. inglese 97 1/8 a —; Rend. ital. 80 3/8 a —; Spagn. 15 5/8 a —. Rend. turca 9 1/2 a —.

BERLINO 17 dicembre

Austriache 464.50; Lombarde 490.50; Mobiliare 137.50 Rendita ital. 79.40.

PARIGI 17 dicembre

Rend. franco. 3 0/0, 81.10; id. 5 0/0, 114.72 — Italiano 5 0/0; 80.75; Az. ferrovie lom.-venete 172. — id. Romane 124. —; Ferr. V. E. 264.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 320. —; Cambio su Londra 25.23 1/2 id. Italia 11 1/2, Cons. ingl. 97 1/8; Lotti 33 1/2.

TRIESTE 17 dicembre

Zecchini imperiali	flor.	5.47	5.48
Da 20 franchi	flor.	9.31 1/2	9.32 1/2
Sovrane inglesi	flor.	11.71	11.73
Lire turchesche	flor.	—	—
Talieri imperiali di Maria T.	flor.	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	flor.	—	—
da 1/4 di f.	flor.	—	—

VIENNA 17 dicembre

Mobiliare 281.25; Lombarde 137.75; Banca anglo-aust. 268. —; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 817; Pezzida 29 1/2, 9.31 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.25; id. su Londra 116.70; Rendita aust. nuova 70.55.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Prestito Municipale

DELLA

CITTÀ DI CALTANISSETTA

garantito

CON PRIMA IPOTECA E CESSIONE DI RENDITA

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicembre 1879

ALLE ULTIME

900 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE

di Lire 500 ciascuna

fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

Queste 900 Obbligazioni Caltanissetta con godimento dal 15 Dicembre 1879 vengono emesse a L. 405.— che si riducono a sole L. 391.50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sott. dal 17 al 20 dicemb. 1879

» 50.— al reparto

» 100.— al 1 gennaio 1880

» 100.— al 15 »

» 100.— al 31 »

meno: » 13.50 per interessi anticipati

dal 15 Dicembre 1879 al 30

Giugno 1880 che si computano come contante.

» 91.50

Tot. L. 391.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole. . . . L. 389.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE.

Il Municipio di Caltanissetta ha garantito il pagamento degli interessi ed il rimborso delle sue Obbligazioni:

Vincolando tutti i suoi beni e tutte le sue entrate risultanti dal Bilancio.

Assegnando e costituendo a pegno le rendite del grande acquedotto.

Ipotecando le sorgenti e l'acquedotto.

Questa ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Conservazione delle Ipoteca di Caltanissetta al N. 26189. Vol. 82 del Registro particolare.

Caltanissetta, città di circa 28,000 abitanti, è la principale nel centro della Sicilia. Le sue condizioni finanziarie sono ottime — le industrie sono in progressivo sviluppo — il bilancio è in perfetto pareggio, sabbene sia in esso tenuto conto di quanto deve pagarsi pel servizio del Prestito.

OSSERVAZIONE DI CONFRONTO

Con L. 389.50 impiegate nell'acquisto delle Obbligazioni Caltanissetta si ottiene l'annua rendita di L. 25 nette di ricchezza mobile. — Per avere lo stesso reddito in rendita italiana — attesa la ritenuta per l'imposta — bisogna spendere L. 525 — ossia quasi 140 Lire di più.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano trovansi ostensibili gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicembre 1879.

In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.

In Milano presso Compagnoni Francesco.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Torino presso U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Bergamo presso B. Ceresa.

In Brescia presso A. Carrara.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lecce presso Andrea Baggioni.

In Domodossola presso Fratelli Maffioli.

In Udine presso la Banca di Udine.

Aumento del formato

IV Anno

Anno IV

LA FINANZA

Gazzetta ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio e dell'Industria

Guida del e Assicurazioni Incendio, Grandine e Vita

E' il giornale più economico, più diffuso e più accuratamente informato.

Fa gratuitamente ai suoi abbonati

la verifica continuata delle estrazioni tutte si italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegni, ecc. — Eseguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di Valori. — Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'Estero. — Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

L'Abbonamento annuo costa sole lire 6 per tutta l'Italia.

Dirigersi all'Amministrazione del Giornale, Milano - Via Bigli N. 1.

Tutti gli Uffici Postali ricevono l'abbonamento. In Udine presso il signor Luigi Ferri all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLOR.

Prodotto della Real Fab. Barcolli Bolaffio e Levi

Prodotto della Real Fab. Barcolli Bolaffio e Levi

Minestra igienica

Fornitrici della Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatighe, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce



FLOR SANTI

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Gusto sorprendente

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA Brevett. da S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTI**.
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

N. 2815.

2. pubbl.

Municipio di S. Vito al Tagliamento

Avviso d'Asta.

Nel locale di residenza municipale nel giorno 30 corrente si terrà il 1° esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottoposta tabella.
3. Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.
4. Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito sottoindicato.
5. Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.
6. Saranno osservate le discipline del regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

Li municipi cui il presente è diretto sono pregati della pubblicazione e riferta.

Dal Municipio di S. Vito li 12 dicembre 1879.

Per il Sindaco.

L'Ass. anziano **Molin.**

OGGETTI DA APPALTARSI

Novenale notturna illuminazione del capoluogo di S. Vito costituita per N. 29 fanali a petrolio e fornitura di N. 5 fanali nuovi calcolati nel pzezzo d'appalto di L. 2239 62, e con deposito di L. 220.

Non si ammettono effetti inferiori a L. 10,10. — Il contratto ha principio col 1 febbraio 1880.

N. 1840 I.

2. pubbl.

Municipio di San Vito

Avviso d'asta

Nel locale di residenza municipale nel giorno 29 corrente si terrà il 1° esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottoposta tabella.
3. Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.
4. Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito sottoindicato.
5. Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.
6. Saranno osservate le discipline del regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

Li municipi cui il presente è diretto sono pregati della pubblicazione e riferta.

Dal Municipio di San Vito, li 12 dicembre 1879.

p. Il Sindaco

L'Ass. anziano **Molin.**

OGGETTI DA APPALTARSI

Descrizione: Diradazione generale dei boschi comunali.

Bosco Mandiferro

Lotto I. Pianta da 2 a 4 piedi n. 960, fascine circa n. 4000. Regolatore d'asta, L. 3284-78. Deposito, L. 330.

Lotto II. Pianta da 2 a 4 piedi n. 909, fascine circa n. 3000. Regolatore d'asta, L. 3119-85. Deposito, L. 310.

Lotto III. Pianta da 2 a 4 1/2 piedi n. 718 fascine circa n. 3000. Regolatore d'asta, L. 2032-65. Deposito, L. 200.

Bosco Cade.

Lotto V. Pianta da 2 a 5 piedi n. 468, fascine circa n. 6000. Regolatore d'asta, L. 2085-95. Deposito, L. 210.

Lotto VI. Pianta da 2 a 4 piedi n. 513, fascine circa n. 3000. Regolatore d'asta, L. 1746-23. Deposito, L. 180.

Lotto VII. Pianta da 2 a 6 piedi n. 570, fascine circa n. 700. Regolatore d'asta, L. 3149-10. Deposito, L. 320.

Osservazioni: L'asta ha luogo Lotto per Lotto. — Non si accettano offerte inferiori a L. 10. — Il prezzo di stima venne ribassato del 10 per cento non tenendosi calcolo dell'incremento delle piante dopo un anno dalla data della stima medesima.

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

***GIOVANNI FAGHINI**

La sottoscritta **Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, logge, chiese, vasche, giardini, barche, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso (scagola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. pom.	id.	> 8.28 id.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.45 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 8.21 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.	
> 5.40 ant.	id.	> 9.5 ant.	
> 5.10 pom.	misto	> 9.20 pom.	

AVVISO.

Trovati vendibile presso i sottoscritti: **Trebbiatoli** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

COLPE GIOVANI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI
contro

L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il ricupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle malattie segrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. L. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 190.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8, Genova.

Negozi Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si esigono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al Poligrafista una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

FRANZONI & COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10

UDINE

Porta Aquileja, 130



Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: **Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.**

(ESERCIZIO 17) STABILIMENTO BACOLOGICO (ESERCIZIO 17)

DI GRIMBELL E MANUELE
QUINZANO D'OGGIO (Bassa Bresciana)

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulosa Industriale razze Giapponesi e Nostrane provenienti da speciali allevamenti confezioni.

Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

Conservazione gratuita per i Sottoscrittori.

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco degli allevatori delle partite bigatti da cui si vuole trarne le produzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza Moralità Solvibilità. È sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, della sfarfallazione ed esami microscopici.

SULLE ALPI DEL TRENTINO PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DI
AGOSTINO ZECCHINI

Val di Ledro (Trentino)

È ancora aperta la sottoscrizione. **Ibernazione gratuita per i sottoscrittori.** Si cercano incaricati con buone referenze.